

Deposito delle scorie radioattive e nuove centrali nucleari: avanti tutta!

Comunicato stampa del 6 novembre 2008

=====

I Giovani liberali radicali svizzeri (GLRS) vogliono evitare un pericoloso deficit nella disponibilità di elettricità e auspicano pertanto il rimpiazzo delle centrali nucleari esistenti. Una politica energetica responsabile implica evidentemente anche una gestione intelligente delle scorie: i GLRS sostengono quindi la necessità che venga scelto rapidamente il luogo per il deposito geologico. La procedura di decisione deve essere facilitata dalla coordinazione di tutti gli uffici interessati: Ufficio federale per l'energia (UFE), Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE) e quello per l'ambiente (UFAM).

I Giovani liberali radicali svizzeri sostengono il piano di stoccaggio geologico, progetto avanzato il 2 aprile 2008 dal Consiglio Federale. Le dimostrazioni tecniche e scientifiche della NAGRA (Società cooperativa nazionale per lo stoccaggio delle scorie radioattive) hanno permesso al Consiglio Federale di riconoscere la fattibilità tecnica dello smaltimento: lo stoccaggio delle scorie radioattive in Svizzera non rappresenta un pericolo per la sicurezza della popolazione e per la protezione dell'ambiente. Se il « come » è ormai chiaro, rimane ancora aperta la questione del « dove ».

I giovani liberali radicali svizzeri si aspettano una procedura efficace e trasparente per la scelta del luogo, una procedura che deve includere la consultazione di tutti gli ambienti toccati (Cantoni, comuni, organizzazioni, partiti ed, eventualmente, governi stranieri). I GLRS richiedono una procedura veloce e propongono un lavoro di coordinazione tra tutti gli uffici interessati (UFE, ARE, UFAM). Inoltre è necessario assicurare che progetti accettati in seguito a una procedura completamente democratica non siano inutilmente ostacolati da ricorsi. Per questo tutte le parti interessate devono essere coinvolte per tempo.

La scelta di un luogo di stoccaggio geologico risponde secondo i GLRS ad una politica energetica responsabile, che tiene in considerazione tutte le fasi del processo produttivo, compreso lo smaltimento. Allo stesso modo la scelta del luogo di costruzione delle future centrali nucleari non deve essere bloccato inutilmente: anche qui una procedura partecipativa e trasparente deve permettere di evitare inutili ritardi e costosi ricorsi. L'obiettivo dei GLRS è garantire l'approvvigionamento di elettricità a prezzi accettabili, minimizzando al contempo i rischi per l'uomo e per l'ambiente.

Contatti:

Stefano Rizzi, membro comitato direttivo GLRS
076 378 28 82

Lena Schneller, presidente GLRS
076 320 21 21